



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)

2021

Determinazione del 3 novembre 2022, n. 128



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)

2021

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 novembre 2022;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

vista la determinazione n. 79 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab), costituito ai sensi del d.lgs. n. 103 del 1996 e soggetto al controllo della Corte dei conti per il combinato disposto di cui agli artt. 6, settimo comma, dello stesso d.lgs. n. 103 del 1996 e 3, quinto comma, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi amministrativo e sindacale – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2021 – corredato delle relazioni degli organi amministrativo e sindacale – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

RELATORE

Stefano Perri

PRESIDENTE F.F.

Alfredo Grasselli

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE, LE FUNZIONI E LE ATTIVITA'	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE	7
4. GLI INCARICHI DI CONSULENZA ESTERNA E ALTRI AFFIDAMENTI.....	9
5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	11
6. L'ORDINAMENTO CONTABILE	20
7. IL CONSUNTIVO.....	21
8. LO STATO PATRIMONIALE.....	22
9. IL CONTO ECONOMICO.....	32
10. IL RENDICONTO FINANZIARIO	41
11. IL BILANCIO TECNICO	43
12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	44

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali	5
Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi	6
Tabella 3 - Costi organi	6
Tabella 4 - Consistenza del personale	7
Tabella 5 - Costo del lavoro	8
Tabella 6 - Incarichi di consulenza esterna	9
Tabella 7 - Affidamenti per servizi	10
Tabella 8 - Numero degli iscritti	11
Tabella 9 - Contribuzioni di competenza	13
Tabella 10 - Contributi soggettivi	13
Tabella 11 - Contributi di maternità	14
Tabella 12 - Prestazioni pensionistiche	14
Tabella 13 - Importo medio prestazioni pensionistiche	15
Tabella 14 - Analisi prestazioni pensionistiche	15
Tabella 15 - Indennità e contributi di maternità	16
Tabella 16 - Prestazioni assistenziali	18
Tabella 17 - Saldi gestione previdenziale e assistenziale	19
Tabella 18 - Risultanze dello stato patrimoniale	22
Tabella 19 - Stato patrimoniale	23
Tabella 20 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza	26
Tabella 21 - Gestione altri titoli non immobilizzati	27
Tabella 22 - Analisi di portafoglio	28
Tabella 23 - Conto economico <i>ex d.m. Mef 27 marzo 2013</i>	33
Tabella 24 - Proventi fiscali e parafiscali	34
Tabella 25 - Altri ricavi e proventi	34
Tabella 26 - Erogazione servizi istituzionali	35
Tabella 27 - Altri accantonamenti	35
Tabella 28 - Altri oneri diversi di gestione	36
Tabella 29 - Gestione finanziaria in conto economico	37
Tabella 30 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari	38
Tabella 31 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali	39
Tabella 32 - Partite straordinarie	40
Tabella 33 - Rendiconto finanziario	41

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) per l'esercizio 2021, con notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute successivamente.

Il precedente referto, che ha riguardato l'esercizio 2020 (deliberazione n. 113 del 4 novembre 2021), è stato pubblicato in Atti parlamentari - XVIII legislatura - doc. XV, n. 488.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE, LE FUNZIONI E LE ATTIVITA'

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) è stato istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, primo comma, lett. b), del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103; esso ha sede in Roma, svolge la sua attività nell'intero territorio nazionale ed è soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'organizzazione, nonché i criteri e le modalità di gestione, sono disciplinati dalle norme di riforma del sistema previdenziale introdotte con la legge 8 agosto 1995, n. 335, dal succitato decreto legislativo e, in via sussidiaria, dalle norme del Codice civile in materia di fondazioni. Lo statuto, risalente al 1997, è stato più volte modificato. Tra le modifiche alle disposizioni statutarie si evidenzia l'introduzione della figura dei fiduciari regionali, soggetti nominati dal Consiglio di amministrazione tra gli iscritti, come collaboratori a titolo completamente gratuito; l'esplicitazione, fra gli scopi dell'Ente, dell'attività di *welfare*, intesa come insieme di interventi volti alla promozione e alla formazione degli iscritti, al sostegno del loro reddito e all'ingresso dei giovani professionisti; l'introduzione di criteri di incompatibilità più stringenti per i componenti degli organi collegiali; la previsione, fra i compiti del Consiglio di indirizzo generale, della definizione dei criteri generali di investimento, sempre e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Documento sulla politica di investimento (v. successivi capitoli); l'introduzione di modalità di riunione a distanza degli organi collegiali; la modifica della composizione del collegio dei sindaci; la rideterminazione dei criteri di professionalità dei componenti degli organi collegiali.

L'Ente ha la funzione di attuare la tutela previdenziale a favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi che esercitano attività libero professionale senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti. L'Ente, inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari di cui al d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, a forme di assistenza obbligatoria e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad interventi assistenziali.

Per lo svolgimento di tutti i compiti istituzionali, l'Ente si avvale delle contribuzioni degli iscritti così come più avanti sarà descritto.

L'Enpab è stato soggetto fino al 2019 alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese riferite alla generalità delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato della pubblica amministrazione, versando all'erario ogni anno la quota pari al 15 per cento dell'ammontare della spesa sostenuta dall'Ente per consumi intermedi parametrata all'anno 2010. Dall'anno 2020, l'Ente non ha più effettuato il versamento in quanto, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della l. 27 dicembre 2017, n. 205 – confermato dall'art. 1 c. 601 della l. 27 dicembre 2019, n. 160 – il legislatore ha statuito che agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. n. 509 del 1994 e al d.lgs. n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere dall'anno 2020, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

Sussiste ancora per l'Ente l'obbligo di trasmissione al Mef - Dipartimento del tesoro dell'elenco identificativo dei beni, in proprietà o detenzione degli stessi soggetti pubblici, ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle amministrazioni pubbliche ai valori di mercato.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, i piani annuali degli indicatori e i risultati attesi di bilancio, le relazioni del Collegio sindacale e le deliberazioni adottate da questa Corte, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Per l'anno scolastico 2020/2021 non si è potuto svolgere il progetto "il Biologo nelle scuole" a causa della pandemia che ha precluso l'intervento di professionisti esterni nell'ambiente scolastico. Già nella seconda parte dell'anno in esame si è assistito ad una ripresa di tutte le iniziative di *welfare* strategico con l'organizzazione di 30 seminari interattivi tramite piattaforme *internet* in materia di nutrizione, ambiente, biologia forense, fisco, previdenza ecc. recuperando i nuovi sviluppi della professione di cui si è ampiamente dato conto nelle relazioni sugli esercizi 2019 e 2020.

L'Ente ha continuato nel 2021 ad adottare ulteriori misure economiche a sostegno degli iscritti e, in particolare, a favore di coloro che erano stati esclusi per vari motivi dalla percezione delle indennità Covid-19, erogando una indennità straordinaria e non ripetibile di 1.000 euro. Tutte le misure adottate sono state corrisposte per tener conto dei possibili danni stimati nella misura del 30 per cento della riduzione del fatturato degli iscritti nel 2020, e del 15 per cento nel 2021.

Alla data del 15 ottobre 2021 si è riscontrato, invece, che la stima degli effetti della pandemia da Covid-19 sul reddito e sul volume di affari degli iscritti non è stata confermata in quella entità ma soltanto nel limite del 5 per cento, come altrettanto ridotti sono stati gli effetti sul numero delle iscrizioni, per le quali l'Ente ha addirittura registrato un incremento del 5,98 per cento. L'Ente ha attribuito il risultato positivo alle diverse modalità di attuazione della attività del biologo, impegnato in progetti del tutto nuovi che coinvolgono diversi settori produttivi, come già evidenziato nelle relazioni sulla gestione del Presidente.

2. GLI ORGANI

Gli organi dell'Ente sono:

- il Consiglio di indirizzo generale (C.i.g.);
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente);
- il Collegio dei sindaci (organo di controllo interno).

Sulla struttura, sulle funzioni e sulle competenze degli organi dell'Ente la Corte ha riferito nei precedenti referti (cui si rinvia); è sufficiente qui ricordare come al Consiglio di indirizzo generale sono assegnate dallo statuto funzioni di indirizzo e decisionali, mentre al Consiglio di amministrazione sono riconosciute funzioni decisionali di tipo operativo-gestionale (al suo interno, sono eletti il Presidente ed il Vicepresidente). Il Collegio dei sindaci, come organo di controllo interno, è nominato dal C.i.g. ed è composto da due membri in rappresentanza dei due Ministeri vigilanti, due eletti dal C.i.g. fra professionisti revisori legali, un componente scaturente come primo non eletto per il Consiglio di amministrazione. Nella nuova formulazione dello statuto, entrata in vigore nel corso dell'esercizio in esame, i componenti eletti fra professionisti revisori contabili diventano tre, senza più prevedere la selezione del primo non eletto.

Nel mese di ottobre 2020 si sono svolte le elezioni dei componenti del C.d.a e del C.i.g.; i designati si sono insediati il 14 dicembre 2020, mentre in data 21 dicembre 2020 il C.i.g. ha adottato la delibera di nomina del nuovo collegio sindacale.

Dalla documentazione trasmessa, risulta che gli organi si sono riuniti con la frequenza risultante dalla tabella che segue.

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali

	2020	2021
Consiglio di amministrazione	14	12
C.i.g.	9	9
Collegio sindacale	14	14

Fonte: dati Enpab

In ordine ai compensi ed ai gettoni di presenza, per l'esercizio 2021 risultano immutati rispetto agli importi previsti per l'esercizio precedente, come esposto nella tabella seguente.

Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi

	2021
Presidente del Consiglio di amministrazione	100.000
Vicepresidente del Consiglio di amministrazione	40.000
Componenti del Consiglio di amministrazione	24.000
Coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	25.000
Componenti del Consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	18.000
Presidente del Collegio sindacale	23.000
Sindaci effettivi	18.000
Gettoni di presenza	326

Fonte: dati Enpab

La tabella seguente riporta, invece, l'incidenza delle singole voci di costo su costi generali sostenuti per gli organi rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 3 - Costi organi

	2020	2021	Variaz. %
Compensi organi ente	687.998	721.486	4,87
Gettoni di presenza	142.958	202.086	41,36
Rimborsi spese	50.403	60.893	20,81
Commissioni consiliari	6.510	0	-100,00
Totale	887.869*	984.465	10,88

Fonte: dati Enpab

* Il totale dei costi riferiti all'esercizio 2020 differisce da quanto indicato in conto economico per effetto della contabilizzazione, da parte dell'Ente, di ulteriori 57.757 euro quali costi per le elezioni del rinnovo degli organi collegiali per il mandato 2020-2025

Nell'esercizio in esame, il costo complessivo per gli organi risulta in aumento del 10,88 per cento: sono consistentemente aumentate, infatti, tutte le voci di costo, in minor misura solo i compensi (4,87 per cento). I costi per le Commissioni consiliari risultano azzerati, non essendosi effettuate riunioni, secondo quanto comunicato dall'Ente.

3. IL PERSONALE

Nel 2021 la consistenza del personale è risultata in aumento di due unità rispetto al 2020.

Nell'anno in esame, infatti è stata effettuata l'assunzione di un dirigente a tempo determinato, responsabile dell'ufficio sistemi informativi, con selezione avvenuta tramite procedura aperta con il supporto di una società di selezione del personale specializzata nel settore tecnico-informatico.

È stata effettuata, inoltre, l'assunzione di un dipendente in area B destinata all'ufficio del rapporto contributivo obbligatorio, titolare in precedenza di un contratto a tempo determinato.

Tabella 4 - Consistenza del personale

Categoria	Numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre	
	2020	2021
Dirigenti	1	2
Ricercatori (R1)	0	0
Quadri	8	8
Area A	10	10
Area B	6	7
Area C	1	1
Totale	26	28

Fonte: dati Enpab

Al personale è applicato il C.C.N.L. per i dipendenti degli enti privatizzati *ex d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509*: nel dicembre 2019, detto contratto è stato rinnovato per il triennio 2019-2021.

Il costo del lavoro, come da tabella successiva, è comprensivo anche della retribuzione del direttore generale (unico dirigente, indicato nella consistenza del personale), assunto il 1° novembre 2013 a tempo indeterminato con un compenso annuo di 150.000 euro ed un'indennità di dirigenza del 10 per cento del compenso stesso.

Circa l'erogazione dell'indennità aggiuntiva, questa Sezione ritiene opportuno che siano chiaramente indicati degli obiettivi da perseguire e che il conseguimento degli stessi sia puntualmente riscontrato e valutato prima della corresponsione dell'indennità stessa.

Tabella 5 - Costo del lavoro

	2020	2021	Variaz. %
Stipendi e salari	1.543.855	1.626.115	5,33
Oneri sociali	452.397	476.040	5,23
Accantonamento Tfr	86.208	110.164	27,79
Altri oneri (b. pasto, rimborsi spese, ecc.)	33.583	78.044	132,39
Totale costo del lavoro	2.116.043	2.290.363	8,24
Personale in servizio al 31 dicembre	26	28	7,69
Costo del lavoro unitario medio	81.386	81.799	0,51

Fonte: dati Enpab

Nell'anno in esame, come sopra accennato, il costo del lavoro risulta in lieve aumento, passando da 2.166.043 euro a 2.290.363 euro (8,24 per cento): l'Ente ha dichiarato che tale incremento sarebbe scaturito, oltre che dall'assunzione delle due unità di personale, da aumenti di alcune voci stipendiali previsti dal nuovo contratto.

Pertanto, anche il costo medio per unità lavorativa è lievemente aumentato, passando da 81.386 euro a 81.799 euro.

Dall'esercizio 2015 fino all'esercizio 2020, il conto economico dell'Enpab ha riportato gli "altri oneri" relativi al personale (buoni pasto e rimborsi spese per missioni) fra i costi per servizi: dall'esercizio in esame, gli stessi oneri rientrano fra le voci del costo per il personale; pertanto, - onde facilitare il confronto - si è ritenuto opportuno inserire in tabella il costo di euro 33.583 fra gli altri oneri dell'esercizio 2020.

4. GLI INCARICHI DI CONSULENZA ESTERNA E ALTRI AFFIDAMENTI

Nella seguente tabella, si riportano i costi complessivi per incarichi di consulenza.

Tabella 6 - Incarichi di consulenza esterna

	2020	2021	Variatz. %
Consulenze legali e notarili	53.098	65.522	23,40
Consulenze amministrative	38.115	43.342	13,71
Consulenze tecniche	52.117	58.142	11,56
Consulenze attuariali e bilancio tecnico	29.580	47.770	61,49
Altre consulenze	87.532	26.458	-69,77
Compenso società di revisione	12.066	12.066	0,00
Totale	272.508	253.300	-7,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il livello complessivo dei costi per consulenza si attesta su importi più elevati rispetto all'esercizio precedente: risultano in particolare aumento le consulenze attuariali, che crescono di circa 18 mila euro, le legali e notarili, che aumentano di oltre 12 mila euro, e quelle amministrative che aumentano di oltre 5 mila euro. Il totale risulta, invece, inferiore rispetto al 2020 (-7,05 per cento) per la voce "altre consulenze" che diminuiscono di oltre 61 mila euro. In nota integrativa vengono elencate in dettaglio le "altre consulenze", ognuna di modesto importo anche se avente ad oggetto prestazioni riconducibili ad attività amministrative, il cui totale ammonta a oltre 26 mila euro, in consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ove era risultata pari a 87.532. La Corte invita la Cassa di previdenza a limitare il ricorso a siffatti incarichi di consulenza privilegiando il ricorso al personale interno e ad effettuare comunque, laddove sia necessario, una selezione comparativa informata ai principi di una maggiore trasparenza e competitività degli affidamenti.

L'Ente ha pubblicato sul proprio sito *internet* l'elenco dei nominativi di consulenti e collaboratori, con tipologia di attività e compensi annui erogati.

La tabella seguente riporta gli affidamenti per servizi in essere nell'esercizio in esame.

Tabella 7 - Affidamenti per servizi

Oggetto	Tipo procedura	Data aggiudicazione	Prezzo complessivo	Durata affidamento
Affidamento servizio di revisione contabile dei bilanci consuntivi annuali dell'Enpab per gli esercizi 2019-20-21	Procedura aperta	11/12/2019	29.670,00	3 anni
Servizio di stampa tipografica per la realizzazione della rivista dell'Enpab in favore dei suoi iscritti	Affidamento diretto	22/02/2021	60.304,00	2 anni

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'anno corrente, l'Ente non risulta aver avviato ulteriori procedure negoziali.

Nella risposta a nota istruttoria, l'Ente ha comunicato di utilizzare la piattaforma telematica Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati) per valutare le offerte contrattuali o comunque di servirsi della procedura Mepa o, in casi particolari in cui i servizi erano stati resi con soddisfazione piena dei vertici istituzionali, di aver confermato l'affidamento in corso concludendo il contratto ad un importo inferiore a quello dell'anno in corso.

5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Come già accennato, sono obbligatoriamente iscritti all'Enpab i biologi che esercitano la libera professione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

L'obbligo di iscrizione sorge in ogni caso quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione nell'albo professionale.

L'obbligo di versamento dei contributi è stato esteso anche ai pensionati dell'Ente, qualora svolgano attività libero professionale di biologo, come pure è consentito il contributo volontario da parte di un soggetto che ha perso i requisiti di iscrizione alla Cassa al fine di ultimare i versamenti necessari per ottenere la pensione.

Dalla tabella seguente risulta che il numero degli iscritti, nell'esercizio in esame, così come negli anni precedenti, ha registrato un *trend* in aumento che, al netto di coloro che hanno cessato l'attività, è pari quasi al 6 per cento.

Tabella 8 - Numero degli iscritti

2019	2020	2021
16.482	17.077	18.126

Fonte: dati Enpab

Le tipologie dei contributi previdenziali sono costituite dal contributo soggettivo, destinato all'incremento del montante contributivo, dal contributo integrativo, costituito da una maggiorazione dei corrispettivi che concorrono a formare il reddito professionale degli iscritti posto a carico del committente e destinato in parte all'aumento del montante contributivo e in parte alle iniziative di solidarietà e dal contributo di maternità, destinato all'erogazione dell'indennità medesima.

Sia con riferimento al contributo soggettivo che al contributivo integrativo, il regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza di Enpab stabilisce (artt. 3-4) che in ogni caso sia dovuto un contributo minimo rivalutabile con cadenza biennale secondo l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi).

Dall'esercizio 2018, gli importi minimi sono stati rideterminati in 1.026 euro per il contributo soggettivo ed in 82 euro per il contributo integrativo; è stato inoltre mantenuto al 4 per cento

il contributo integrativo prevedendo che il 2 per cento sia destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto (art. 4 c. 2 lett. b del succitato regolamento) e il restante 2 per cento alla copertura degli oneri di gestione ed eventuali interventi assistenziali (art. 4 c. 2 lett. a dello stesso regolamento): in particolare, la destinazione al montante dell'iscritto è indicata dall'Ente in nota integrativa, fra i dettagli della composizione del fondo per la previdenza (v. cap. 8). Quanto al contributo di maternità, l'importo è stato determinato in 103,29 euro anche per l'anno 2021.

Nell'esercizio in esame è stata approvata la modifica del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza (art. 14, c. 4) al fine di consentire una redistribuzione, anche parziale, dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione finanziaria qualora risultassero superiori all'ammontare dell'onere dovuto a titolo di capitalizzazione minima garantita: il Consiglio di amministrazione potrà proporre al Consiglio di indirizzo generale, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, una redistribuzione, anche parziale, degli stessi rendimenti con un miglioramento del tasso annuo di capitalizzazione, ferma restando la necessaria assunzione preventiva della valutazione di sostenibilità della gestione attestata da un attuario; le deliberazioni del C.i.g. di determinazione del maggior tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi saranno in ogni caso sottoposte all'approvazione ministeriale.

La tabella seguente espone le somme versate nell'ultimo biennio a titolo di contribuzione nonché di sanzione per il ritardo nel pagamento dei contributi e per i casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale; per l'esercizio in esame, la politica di sospensione del pagamento dei contributi dovuta alla crisi pandemica (v. cap. 1) ha registrato una diminuzione dei valori relativi, ma con effetti minori rispetto a quanto inizialmente preventivato dall'Ente.

Tabella 9 - Contribuzioni di competenza

Tipologia	2020	2021
Contributi soggettivi (art. 3) su montante	35.632.129	47.964.379
Contributi integrativi (art. 4) su montante	4.961.572	7.713.901
<i>Totale contribuzioni per montanti</i>	<i>40.593.701</i>	<i>55.678.280</i>
Contributi integrativi	5.258.842	8.068.500
Contributi maternità degli iscritti	1.721.704	1.811.508
Sanzioni	7.576	6.650
<i>Totale contribuzioni</i>	<i>47.581.823</i>	<i>65.564.938</i>
Contributi maternità dallo Stato	773.641	865.987
Totale	48.355.464	66.430.925

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Gli importi relativi alla contribuzione risultano in aumento per quasi 18 milioni, e i contributi a carico dello Stato per le maternità risultano in incremento per oltre 92 mila euro. La tabella seguente reca l'ammontare complessivo e quello medio dei contributi soggettivi negli esercizi considerati.

Tabella 10 - Contributi soggettivi

	2020	2021	Vari- % %
Contributi soggettivi	35.632.129	47.964.379	34,61
Totale iscritti attivi	16.184	17.152	5,98
Importo medio contributi	2.202	2.796	27,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Anche l'ammontare medio dei contributi soggettivi registra un consistente incremento (27,01 per cento), dovuto sostanzialmente all'aumento dell'importo contributivo complessivo, mentre l'aliquota applicata, come da regolamento, dopo i previsti aumenti annuali dell'1 per cento, ha raggiunto già dall'esercizio 2017 il suo massimo stabilito, pari al 15 per cento.

L'ammontare dei contributi di maternità a carico degli iscritti e quello complessivo degli stessi, comprensivo anche del contributo a carico dello Stato, ha avuto, negli ultimi esercizi, l'andamento risultante dalla seguente tabella che viene predisposta per la singola indennità in considerazione dell'intervento statale, assente per le altre prestazioni previdenziali.

Tabella 11 - Contributi di maternità

Tipologia	2020	2021
Contributi maternità degli iscritti	1.721.704	1.811.508
Contributi maternità dallo Stato	773.641	865.987
Totale contributi maternità	2.495.345	2.677.495

Fonte: dati Enpab

L'aumento complessivo dei contributi di maternità nel 2021 ammonta a più di 182 mila euro rispetto al 2020 (7,3 per cento). Il dato è coniugabile con la composizione della categoria professionale che per il 74 per cento è composta da donne, di cui la maggior parte giovani biologhe di età tra i 30 e i 34 anni.

Le altre prestazioni erogate dall'Ente, come già indicato, consistono in: pensioni di vecchiaia, assegni di invalidità, pensioni di inabilità, pensioni ai superstiti (di reversibilità o indiretta). Come risulta dalla seguente tabella, sia il numero che l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate sono in costante incremento; in particolare si evidenzia il numero delle pensioni di vecchiaia erogate, aumentato di 106 unità nell'arco dell'esercizio in esame (6,61 per cento).

Tabella 12 - Prestazioni pensionistiche

Tipologia prestazione	2020		2021	
	Numero	Spesa	Numero	Spesa
A) pensioni di vecchiaia	1.603	6.635.007	1.709	7.500.410
C) pensioni in totalizzazione e indirette	234		283	
B) pensioni ai superstiti	65		71	
D) Totale pensioni da montanti (A + B + C)	1.902		2.063	
E) assegni di invalidità e pensioni di inabilità	42	90.232	36	81.589
Totale con pensioni assistenziali (D + E)	1.944	6.725.239	2.099	7.581.999

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Considerando le pensioni erogate dai montanti, l'importo medio delle prestazioni pensionistiche erogate risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (4,22 per cento), risultando ancora superiore ai 3 mila euro.

Tabella 13 - Importo medio prestazioni pensionistiche

	2020	2021	Variaz. %
Ammontare complessivo	6.635.007	7.500.410	13,04
Numero prestazioni	1.902	2.063	8,46
Importo medio prestazioni	3.488	3.636	4,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nella tabella seguente si presenta un'analisi delle prestazioni pensionistiche rapportate ai contributi versati, relativa all'ultimo biennio.

Tabella 14 - Analisi prestazioni pensionistiche

	2020	2021
Importo medio pensioni (A)	3.488	3.636
Importo medio contributi soggettivi (B)	2.202	2.796
Rapporto (A/B)	1,58	1,30
Totale contributi montante (D)	40.593.701	55.678.280
Totale pensioni da montanti (E)	6.635.007	7.500.410
Indice di copertura pensioni (D/E)	6,12	7,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nell'esercizio in esame, il rapporto pensione/contributi medi rimane superiore a 1, in lieve diminuzione rispetto al 2020. Il rapporto di copertura presenta un incremento rispetto al già alto valore precedente.

La tabella che segue riporta la medesima analisi sul rapporto fra prestazioni e contributi di maternità, nonché l'ammontare medio delle indennità corrisposte; anche in questo caso il differenziale si mantiene positivo.

Tabella 15 - Indennità e contributi di maternità

	2020	2021
Prestazioni di maternità (A)	2.303.864	2.316.595
Contributi maternità (B)	2.495.345	2.677.495
Differenza (B-A)	191.481	360.900
Rapporto di copertura (B/A)	1,08	1,16
Numero beneficiari (C)	381	407
Indennità media (A/C)	6.047	5.692

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Sia le prestazioni che i contributi di maternità risultano in lieve aumento: allo stesso modo, il rapporto di copertura, mentre l'ammontare medio delle indennità di maternità risulta in diminuzione per via dell'incremento del numero dei beneficiari.

In assenza di finanziamenti pubblici, la garanzia di continuità dell'attività previdenziale viene assicurata attraverso il costante mantenimento del bilancio in equilibrio economico-finanziario; equilibrio verificato dall'Ente su base biennale attraverso un riscontro puntuale con le risultanze del bilancio tecnico attuariale.

Come già accennato, l'Enpab, avvalendosi della facoltà prevista dalle disposizioni statutarie e rispettandone i vincoli previsti – quanto a disponibilità di bilancio, anche tramite fondi speciali e contabilità separate – assicura ai propri iscritti anche alcune forme di assistenza facoltative.

Tra quest'ultime, di maggiore rilevanza anche in termini di costo è l'assistenza sanitaria integrativa per i gravi interventi chirurgici e su eventi morbosi, che si realizza attraverso l'adesione dell'Ente fin dal 2008 all'Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) che ha stipulato con una compagnia assicuratrice una polizza a copertura dei sinistri.

Altri interventi di assistenza consistono in elargizioni di:

- assegni di studio;
- sussidi per assistenza pensionati o invalidi;
- prestiti bancari tramite convenzione con la banca tesoriere;
- contributi *una tantum* per catastrofe o calamità naturali;
- contributi per spese funerarie.

Ulteriori interventi assistenziali sono stati previsti, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio, anche negli ultimi tempi.

Sussistono, infatti, forme di integrazione del reddito familiare per superstiti di biologi non ancora pensionati, contributi per la paternità, per la formazione, per la promozione della professione.

Tra gli strumenti più recenti è da rilevare la previsione di un reddito professionale minimo in ipotesi di infortunio e malattia che pregiudichino in maniera assoluta l'esercizio della professione, la cui prima applicazione è stata effettuata nell'esercizio in esame.

Queste attività di *welfare* sono comuni ad altre casse di previdenza di liberi professionisti e sono incentivate dalla stessa Adepp, che le rappresenta in forma associata.

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle prestazioni assistenziali nel periodo in considerazione: gli importi risentono del miglioramento della situazione pandemica, registratosi nell'esercizio in esame, con le diminuzioni più consistenti che riguardano i contributi per incapacità dell'esercizio della professione (o per Covid-19) e le polizze assicurative agli iscritti, mentre risultano ancora in diminuzione le iniziative di promozione della professione e del *welfare* attivo e strategico.

Riguardo alle voci relative ad assegni di invalidità e pensioni di inabilità – a seguito di specifica richiesta di informazioni in fase istruttoria – l'Enpab ha comunicato che si tratta di prestazioni liquidate ai beneficiari prima che maturi il diritto alla pensione (65 anni); l'assegno di invalidità spetta all'iscritto che abbia una riduzione della capacità lavorativa superiore ai due terzi, quindi è considerato un'integrazione del suo reddito per la riduzione della capacità lavorativa; la pensione di inabilità è un anticipo di pensione a coloro che non abbiano maturato l'età per la pensione e sono invalidi al 100 per cento.

Tabella 16 - Prestazioni assistenziali

	2020	2021
Assegni di invalidità	77.416	71.986
Pensioni di inabilità	12.816	9.603
Sussidio pensioni indirette	32.528	16.029
Sussidio calamità	0	0
Indennità di infortunio	60.750	66.856
Assegni di studio per figli di deceduti o inabili	1.000	1.600
Borse di studio per figli degli iscritti	15.900	8.900
Contributo interessi su prestiti	0	0
Contributo assegno funerario	2.500	0
Contributo per corsi di specializzazione	8.556	13.310
Sussidio per acquisto libri di testo	1.583	1.645
Contributo di paternità	24.000	26.000
Sussidio per asili nido	32.899	29.451
Contributo assistenziale incapacità eserc. prof. (Covid-19, dal 2020)	401.518	346.853
Assistenza fiscale agli iscritti	38.008	39.937
Progetto "biologi nelle scuole"	267.182	0
Iniziative di <i>welfare</i> attivo e strategico	95.383	115.016
Polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	971.201	957.738
Totale prestazioni	2.043.240	1.704.924

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame si è registrata una diminuzione dei costi per interventi assistenziali (-16,56 per cento), pari complessivamente ad oltre 338 mila euro.

Le risorse destinate ad essi sono state reperite, oltre che dai risparmi di spesa derivanti dalla normativa di contenimento delle spese, anche e soprattutto dagli accantonamenti derivanti dalla valorizzazione di forme di assistenza indicate nell'articolo 10 bis della citata legge n. 99 del 2013¹, che ha trovato piena applicazione dall'esercizio 2015. Nell'esercizio in esame, infatti, l'apposito fondo per interventi di assistenza (v. cap. 8) è diminuito dell'importo indicato in tabella, unito a 18.404 euro per interventi di assistenza relativi ad anni precedenti.

¹ L'articolo dispone quanto segue:

"1. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente, gli enti di previdenza di diritto privato di cui ai decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103, al fine di destinare risorse aggiuntive all'ingresso dei giovani professionisti nel mercato del lavoro delle professioni e di sostenere i redditi dei professionisti nelle fasi di crisi economica, realizzano ulteriori e aggiuntivi risparmi di gestione attraverso forme associative destinando le ulteriori economie e i risparmi agli interventi di welfare in favore dei propri iscritti e per le finalità di assistenza di cui al comma 3 dell'articolo 8 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e successive modificazioni".

I saldi complessivi della gestione previdenziale e assistenziale sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 17 - Saldi gestione previdenziale e assistenziale

	2020	2021	Variaz. %
Totale contribuzioni per montanti	40.593.701	55.678.280	37,16
Totale pensioni da montanti	6.635.007	7.500.410	13,04
Saldo gestione previdenziale	33.958.694	48.177.870	41,87
Contributi maternità	2.495.345	2.677.495	7,30
Prestazioni di maternità	2.303.864	2.316.595	0,55
Saldo gestione maternità	191.481	360.900	88,48
Contributi integrativi extra montanti	5.258.842	8.068.500	53,43
Prestazioni assistenziali	2.043.240	1.704.924	-16,56
Saldo gestione assistenziale	3.215.602	6.363.576	97,90

Dai risultati complessivi, si rileva il mantenimento di saldi largamente positivi, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

6. L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ordinamento contabile dell'Ente è disciplinato dalle norme in materia di gestione e vigilanza di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 richiamate dall'art. 6, settimo comma, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, dallo statuto (titolo III), dal regolamento di contabilità, nonché dalle norme del Codice civile in quanto compatibili (*ex art. 1, primo comma, dello stesso regolamento*).

A seguito delle modifiche apportate al regolamento di contabilità nell'anno 2012, il patrimonio netto è costituito dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà (cui viene destinato l'utile netto dell'esercizio precedente) e dal fondo di riserva (di cui agli artt. 37 e 40 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza) nonché dall'utile di esercizio: gli altri fondi vengono inclusi nel passivo dello stato patrimoniale.

La gestione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, composto da preventivo economico e preventivo di cassa, predisposto dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Consiglio di indirizzo generale, con carattere autorizzatorio, entro il 30 novembre dell'anno precedente al quale si riferisce.

Per quel che concerne i controlli, lo statuto prevede che il Collegio dei sindaci eserciti le proprie funzioni secondo le norme e con le responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice civile.

Il conto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto *ex lege* a revisione ed a certificazione da parte di soggetti revisori legali.

7. IL CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il consuntivo relativo all'esercizio 2021, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 7 aprile 2021 e corredato della relazione del Collegio sindacale e della relazione di certificazione della società di revisione, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale con delibera n. 3 del 28 aprile 2022.

L'Enpab ha applicato la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili secondo quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013; pertanto è stato predisposto il *budget* riclassificato con i relativi allegati ed in sede di consuntivo è stato redatto il bilancio civilistico riclassificato, insieme al conto consuntivo in termini di cassa, al rapporto sui risultati e al rendiconto finanziario, divenuto anche uno fra i documenti primari del bilancio civilistico.

A partire dall'esercizio 2016, l'Ente ha applicato gli schemi civilistici di bilancio (artt. 2424-2425 c.c.) come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

8. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale.

Tabella 18 - Risultanze dello stato patrimoniale

	2020	2021	Variaz. %
TOTALE ATTIVITÀ	788.812.734	866.729.442	9,88
TOTALE PASSIVITÀ	671.379.366	730.211.610	8,76
PATRIMONIO NETTO	117.433.368	136.517.832	16,25

Fonte: dati Enpab

Dal confronto con il precedente esercizio, si evince come il patrimonio netto aumenti per effetto dell'utile conseguito.

Nella successiva tabella sono distintamente evidenziate le voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, con la rispettiva incidenza percentuale sull'ammontare complessivo e le variazioni in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 19 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2020			2021		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
Immobilizzazioni immateriali	117.880	0,01	-0,25	97.300	0,01	-17,46
Immobilizzazioni materiali	2.840.542	0,36	-2,82	3.690.614	0,43	29,93
Titoli immobilizzati	149.050.754	18,90	-20,27	170.744.881	19,70	14,55
Totale immobilizzazioni finanziarie	149.050.754	18,90	-20,27	170.744.881	19,70	14,55
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	152.009.176	19,27	-19,99	174.532.795	20,14	14,82
<i>Crediti verso iscritti</i>	62.010.166	7,86	-4,44	76.775.592	8,86	23,81
<i>fondo acc/to svalutaz. Crediti</i>	-3.263.684		0,00	-3.263.684		0,00
<i>fondo acc./to sanzioni amm.ve</i>	-4.408		97,52	-3.300		25,14
Totale crediti verso iscritti	58.742.074	7,45	-4,40	73.508.608	8,48	25,14
Crediti tributari	21.527	0,00	56,57	18.035	0,00	-16,22
Crediti verso altri	1.619.398	0,21	4,12	4.930.040	0,57	204,44
Totale crediti	60.382.999	7,65	-4,18	78.456.683	9,05	29,93
Altri titoli	422.004.026	53,50	15,07	492.732.114	56,85	16,76
Totale attività finanziarie non imm.	422.004.026	53,50	15,07	492.732.114	56,85	16,76
Disponibilità liquide:						
<i>depositi bancari e postali</i>	148.147.040	18,78	37,08	119.463.656	13,78	-19,36
<i>denaro e valori in cassa</i>	1.761	0,00	248,02	222	0,00	-87,39
Totale disponibilità liquide	148.148.801	18,78	37,08	119.463.878	13,78	-19,36
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	630.535.826	79,93	17,24	690.652.675	79,68	9,53
Ratei e risconti attivi	6.267.732	0,79	5,64	1.543.972	0,18	-75,37
TOTALE ATTIVITA'	788.812.734	100,00	7,50	866.729.442	100,00	9,88

PASSIVO	2020			2021		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
PATRIMONIO NETTO						
Fondo di riserva ex art. 39	53.005.056	6,72	21,17	59.433.094	6,86	12,13
Fondo spese amm/ne e interventi solidarietà	56.423.017	7,15	7,02	51.999.764	6,00	-7,84
Fondo riserva utili su cambi	511	0,00	-98,03	511	0,00	0,00
Utile o perdita di esercizio	8.004.784	1,01	-39,72	25.084.463	2,89	213,37
TOTALE PATRIMONIO NETTO	117.433.368	14,89	6,98	136.517.832	15,75	16,25
PASSIVITA'						
Fondo per la previdenza	578.099.513	73,29	5,44	627.916.960	72,45	8,62
Fondo pensioni	79.707.780	10,10	17,17	86.244.855	9,95	8,20
Fondo interventi assistenza	294.562	0,04	-87,48	4.571.234	0,53	1.451,87
Fondo indennità maternità	85.737	0,01	-15,31	102.909	0,01	20,03
Totali fondi previdenziali ed assistenziali	658.187.592	83,44	6,38	718.835.958	82,94	9,21
Fondo TFR	763.832	0,10	12,27	870.531	0,10	13,97
Debiti verso banche	486	0,00	-82,93	2.027	0,00	317,08
Debiti verso fornitori	261.979	0,03	6,69	359.200	0,04	37,11
Debiti tributari	6.281.993	0,80	1.522,77	5.265.279	0,61	-16,18
Debiti previdenziali	141.457	0,02	-3,27	149.715	0,02	5,84
Altri debiti	5.742.027	0,73	51,30	4.728.900	0,55	-17,64
Totale debiti	12.427.942	1,58	171,54	10.505.121	1,21	-15,47
TOTALE PASSIVITA'	671.379.366	85,11	7,59	730.211.610	84,25	8,76
TOTALE PASSIVO E NETTO	788.812.734	100,00	7,50	866.729.442	100,00	9,88

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

In ordine all'attivo patrimoniale, nell'esercizio in esame le immobilizzazioni immateriali risultano in lieve diminuzione per i maggiori ammortamenti rispetto agli investimenti dell'anno, mentre le immobilizzazioni materiali registrano un incremento per l'acquisizione di un immobile dall'Ordine nazionale dei biologi, venduto con avviso pubblico al quale l'Ente ha partecipato secondo la delibera del C.d.a. n. 125 del 21 dicembre 2020 presentando una manifestazione di interesse, successivamente accettata dall'ente venditore: in data 15 giugno 2021 è stato effettuato il versamento richiesto come deposito cauzionale (pari al 25 per cento dell'importo previsto nella manifestazione di interesse); le immobilizzazioni registrano anche gli acquisti di *hardware*, arredamenti e mobili (per complessivi 51 mila euro).

La diminuzione di oltre il quattro per cento del valore dell'unico immobile adibito a sede dell'Ente è determinata dalla necessità di procedere annualmente all'ammortamento del bene che è di modesta entità, considerata la sua utilità illimitata.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento del 14,55 per cento, raggiungendo un importo di quasi 171 milioni, per effetto della sottoscrizione di azioni della Banca d'Italia per 15 milioni e per l'investimento in fondi immobiliari, infrastrutturali ed azionari per complessivi 23 milioni; il disinvestimento maggiore, invece, ha riguardato un'obbligazione giunta a scadenza avente valore di 10 milioni.

L'Ente ha effettuato ulteriori analoghe operazioni, il cui dettaglio si rinviene in nota integrativa, allo scopo di immettere liquidità nelle gestioni per cercare investimenti più redditizi che hanno trovato sul mercato risposta parzialmente adeguata.

Con riguardo all'attivo circolante, si registra un incremento dei crediti verso iscritti, come evidenziato dalla tabella seguente: nel 2021, infatti, vi è stato un aumento del 23,81 per cento, per un importo finale di 77 milioni, pari a quasi il 9 per cento dell'attivo patrimoniale; è da specificare come tale incremento sia principalmente dovuta ai maggiori crediti registrati per importi relativi allo stesso esercizio (nel 2021, la loro quota ammonta al 60 per cento del totale dei crediti). Occorre anche precisare che per i crediti dell'esercizio 2019, il termine di adempimento delle ultime due rate scadeva nell'esercizio 2021, per effetto del rinvio delle scadenze operate dalla normativa emergenziale per la diffusione della pandemia da Covid-19, determinando un credito relativo al 2020 pari ad oltre 13 milioni; la lettura in tabella di un siffatto credito anomalo si giustifica con la volontà dell'Ente di venire incontro ai propri iscritti sostenendoli durante l'emergenza sanitaria.

Rimane comunque rilevante - anche se stabile - la quota relativa ai crediti anteriori a sette anni, pari a quasi l'8 per cento del totale. Nella nota integrativa l'Ente ha precisato che la quasi totalità dei crediti riferiti ad anni remoti, è affidata all'Agenzia delle Entrate Riscossione, mentre per i crediti più recenti sono in corso rateizzazioni. L'Ente assicura che, in ogni caso, sono stati posti in essere gli atti interruttivi della prescrizione dei crediti stessi.

A fronte delle osservazioni riportate nelle precedenti relazioni di questa Corte, riguardanti la gestione dei crediti e l'ammontare del relativo fondo di svalutazione, l'Ente ha nuovamente specificato in nota integrativa che tutte le posizioni riferite alla contribuzione soggettiva (sia riguardanti l'esercizio che riaccertate da anni precedenti) vengono interamente accantonate,

indipendentemente dalla loro effettiva riscossione, al Fondo di previdenza; in caso di definitiva mancata riscossione, inoltre, viene ricalcolato il montante contributivo in base a quanto effettivamente versato e viene di conseguenza rettificato l'ammontare in uscita dallo stesso Fondo di previdenza.

Quest'ultimo fondo svolge quindi, la stessa funzione di accantonamento del fondo svalutazione crediti che rimane, invece, commisurato negli importi alle sole somme dovute per contribuzione integrativa.

La tabella seguente riporta i dettagli dei crediti per anno di insorgenza e la relativa determinazione del valore di bilancio.

Tabella 20 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza

(importi in migliaia)

	2020	%	2021	%
Stesso anno	31.772	51,24	46.415	60,46
Anno x - 1	12.943	20,87	13.094	17,05
Anno x - 2	4.020	6,48	3.422	4,46
Anno x - 3	2.229	3,59	2.777	3,62
Anno x - 4	1.813	2,92	1.614	2,10
Anno x - 5	1.496	2,41	1.410	1,84
Anno x - 6	1.496	2,41	1.287	1,68
Anno x - 7	1.247	2,01	1.041	1,36
Anni precedenti	4.990	8,05	5.713	7,44
Sanzioni	4	0,01	3	0,00
Totale crediti verso iscritti	62.010	100,00	76.776	100,00
Fondo accantonamento svalutazione crediti	-3.264		-3.264	
Fondo accantonamento sanzioni amministrative	-4		-3	
Totale crediti verso iscritti al netto dei fondi	58.742		73.509	

Fonte: dati Enpab

Le attività finanziarie non immobilizzate continuano a costituire la quota maggioritaria dell'attivo patrimoniale (nel 2021 si assestano sostanzialmente al 57 per cento del totale, in aumento rispetto al precedente esercizio), con un valore assoluto aumentato di 70,7 milioni, attestandosi a 493 milioni; la loro gestione è affidata a due società specializzate, nella forma del

risparmio gestito disciplinato dal decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, mentre alcune operazioni di compravendita di titoli azionari ed obbligazionari sono state compiute direttamente dall'Ente, secondo apposite delibere del Consiglio di amministrazione. La tabella seguente indica i valori e gli indici di tali attività per l'esercizio 2021, dalla quale si conferma la quota sostanzialmente minoritaria (5,20 per cento, in ulteriore diminuzione rispetto al passato) della gestione diretta.

Tabella 21 - Gestione altri titoli non immobilizzati

Altri titoli non immobilizzati	2021	%
Gestione diretta	25.614.767	5,20
Gestione indiretta	467.117.347	94,80
Totale	492.732.114	100,00

Fonte: dati Enpab

La gestione dei titoli non immobilizzati rientra nella più ampia amministrazione finanziaria dell'Ente, tesa al mantenimento del valore ed alla rivalutazione dei montanti - frutto dei contributi versati dagli iscritti - tramite diverse modalità di investimento. L'Ente ha ottenuto dalla gestione finanziaria un risultato considerevolmente positivo, del quale si tratterà di seguito.

Sempre con riguardo alla gestione degli investimenti da parte degli organi di vertice è opportuno fare un breve cenno sulla decisione assunta dall'Ente, in data 3 marzo 2016, di avvalersi di un "organismo interno" finalizzato al costante monitoraggio del portafoglio titoli. Quest'ultimo è stato oggetto di dettagliata descrizione nelle precedenti relazioni di questa Corte cui si fa rinvio anche per quanto riguarda i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, principi che devono comunque essere sempre ispirati alla massima prudenza con esclusione di scelte rischiose anche se teoricamente più redditizie. Una situazione complessiva del portafoglio dell'Ente relativa all'ultimo biennio è riportata dalla seguente tabella.

Tabella 22 - Analisi di portafoglio

	2020			2021		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
LIQUIDITA'	148.148.801	20,60	37,08	119.463.878	15,26	-19,36
Titoli di Stato e sovranazionali	121.206.207	16,85	41,49	73.654.139	9,41	-39,23
Obbligazioni	40.559.937	5,64	-10,18	45.856.440	5,86	13,06
O.i.c.r. monetari	42.927.651	5,97	-35,63	102.462.119	13,09	138,69
O.i.c.r. obbligazionari	102.112.960	14,20	-5,00	105.236.360	13,44	3,06
O.i.c.r. bilanciati/flessibili	14.899.749	2,07	-15,62	15.421.765	1,97	3,50
O.i.c.r. azionari	69.592.966	9,68	85,93	60.124.458	7,68	-13,61
O.i.c.r. non armonizzati	179.902	0,03	0	178.591	0,02	-0,73
<i>Exchange traded funds (Etf)</i>	0	0	0	51.452.489	6,57	0
<i>Exchange traded commodities (Etc)</i>	3.610.232	0,50	182,54	5.330.620	0,68	47,65
Azioni	26.914.422	3,74	514,11	33.015.133	4,22	22,67
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZ.	422.004.026	58,68	15,38	492.732.114	62,93	16,76
Titoli di Stato e sovranazionali	30.630.471	4,26	-43,51	30.610.077	3,91	-0,07
Obbligazioni immobilizzate	39.947.954	5,55	0,10	29.974.870	3,83	-24,97
Fondi immobiliari	31.997.533	4,45	-36,38	41.591.310	5,31	29,98
Fondi infrastrutturali	26.461.177	3,68	2,50	33.567.611	4,29	26,86
Fondi di <i>private equity</i>	7.238.539	1,01	2,91	5.559.853	0,71	-23,19
Fondi <i>sub-fund</i>	11.775.080	1,64	35,75	13.441.160	1,72	14,15
Azioni	1.000.000	0,14	0,00	16.000.000	2,04	1.500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE	149.050.754	20,72	-20,27	170.744.881	21,81	14,55
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	719.203.581	100,00	8,84	782.940.873	100,00	8,86

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Dal prospetto si evince come la quota liquidabile nel breve periodo (attivo non immobilizzato e cassa) rappresenti oltre il 78 per cento del portafoglio (in lieve diminuzione rispetto al passato).

Nella compagine di tali investimenti, la quota relativa ai titoli di Stato e sovranazionali non è più maggioritaria nel portafoglio (9,41 per cento); nel 2021, infatti, l'investimento in o.i.c.r. (organismi di investimento collettivo di risparmio) obbligazionari ritorna maggioritario (16,40

per cento) per effetto di un incremento di valore del 3,06 per cento rispetto al 2020; risulta in diminuzione l'incidenza di altri o.i.c.r. in particolare bilanciati, azionari, non armonizzati mentre aumenta l'incidenza degli o.i.c.r. monetari e degli *Exchange traded* sia *funds* che *commodities*. L'investimento in azioni aumenta ulteriormente (+22,67 per cento), raggiungendo il valore di oltre 33 milioni, per un'incidenza del 4,22 per cento.

A seguito di precise indicazioni emanate dai Ministeri vigilanti, fra la fine del 2016 ed i primi mesi del 2017, l'Enpab ha provveduto ad elaborare specifiche regolamentazioni in materia di investimenti, anch'esse già oggetto di trattazione nel referto dello scorso anno, nel quale, come nella relazione del Collegio sindacale si raccomanda di proseguire nella prudente politica degli investimenti, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente.

Parte preponderante del passivo (tabella 19) è costituita dai fondi per la gestione previdenziale ed assistenziale, distinti dal patrimonio netto per la loro natura di fondi oneri, secondo quanto stabilito dal nuovo regolamento di contabilità, in seguito alle segnalazioni a riguardo effettuate dai Ministeri vigilanti e da questa Corte.

Fra questi, il *fondo per la previdenza* è destinato a fronteggiare le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia nella forma di pensione diretta al beneficiario, sia nel trasferimento del montante per ricongiunzione passiva (la maturazione dei relativi requisiti comporta il trasferimento della quota all'apposito fondo pensioni); il fondo di previdenza è alimentato dal gettito della contribuzione soggettiva, dai contributi volontari in ipotesi di riscatto e prosecuzione volontaria, dagli aumenti del contributo integrativo effettivamente incassati e dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali nei limiti del tasso annuo di capitalizzazione, *ex lege* 8 agosto 1995, n. 335. La consistenza del fondo per la previdenza, pari a 578,1 milioni nel 2020, è aumentata a 627,9 milioni nel 2021 (+8,62 per cento, pari a 49,8 milioni).

Strettamente legato al fondo per la previdenza, come già indicato, è il *fondo pensioni*, alimentato dai montanti individuali all'atto del pensionamento del singolo iscritto e dal quale vengono, pertanto, attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. Conseguentemente all'aumento del numero delle pensioni erogate, la consistenza del fondo ha registrato un incremento di 6,5 milioni, passando dai 79,7 milioni del 2020 ai 86,2 milioni del 2021. Lo stesso fondo è da considerare quale riserva legale ai sensi del

d.lgs. n. 509 del 1994 e la valutazione del suo ammontare risulta superiore a cinque annualità delle pensioni in essere nell'esercizio in esame (calcolate in 37,5 milioni).

Il *fondo interventi di assistenza* riflette la gestione in conto separato, secondo statuto, delle diverse forme di assistenza ed ha registrato un incremento complessivo di 4,3 milioni dovuto al maggiore accantonamento rispetto agli interventi effettuati nell'esercizio; l'ammontare del fondo, pertanto è passato dai 295 mila euro del 2020 ai 4,6 milioni del 2021.

Il *fondo indennità di maternità* costituisce l'altro principale intervento assistenziale ed è alimentato dai contributi raccolti fra gli iscritti e quelli corrisposti dallo Stato; nell'esercizio 2021, il saldo fra contributi e prestazioni ha determinato un valore finale per il fondo pari a 102.909 euro.

I *debiti* dell'Enpab registrano una diminuzione complessiva, rispetto al 2020, di 1,9 milioni, dovuta principalmente alla variazione dei debiti tributari per 1,01 milioni, che dall'esercizio 2020 accolgono la contabilizzazione dell'imposta sostitutiva sulle gestioni patrimoniali (pari a 4,9 milioni), precedentemente inserita fra gli "altri debiti"; anche questi ultimi registrano una diminuzione, per 1,9 milioni. Dai dettagli riportati dall'Ente in nota integrativa, si evince come l'effetto maggiore sia dovuto ai debiti per incassi provvisori, che rappresentano l'ammontare degli incassi non ancora attribuiti sulle posizioni contributive degli iscritti per carenza di informazioni. L'Ente riporta, altresì, in nota integrativa come ciò sia effetto dei ritardi operativi di carattere pandemico con le aziende sanitarie fornitrici dei dati, comunque migliorati rispetto all'esercizio precedente.

Il *patrimonio netto* è costituito dal fondo di riserva *ex art. 39* del regolamento di previdenza e dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà, oltreché dal risultato di esercizio.

Il *fondo di riserva* accoglie la differenza fra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione applicata ai montanti contributivi individuali; l'ammontare complessivo del fondo si attesta nel 2021 a 59,4 milioni. La composizione di tale fondo ed i riferimenti relativi alle ripartizioni sono stati riportati in nota integrativa dall'Ente.

Il *fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà* raccoglie l'apposita quota destinata del risultato di esercizio dell'anno precedente; il suo ammontare complessivo è diminuito nel 2021 a 52 milioni.

Dall'esercizio 2015, l'Enpab ha provveduto anche all'istituzione di un *fondo riserva utili su cambi*, che ammontava a fine esercizio 2016 a 51.280 euro: detto fondo risultava azzerato dal 31 dicembre 2017 per riclassificazione al fondo di riserva *ex art. 39* del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza; in sede di destinazione del risultato di esercizio 2018, il fondo è stato ricostituito per 134.853 euro, pari agli utili netti non realizzati scaturiti dalla valutazione dei titoli dell'attivo circolante al cambio a pronti, alla data di chiusura dell'esercizio; nel 2021, l'Ente indica in nota integrativa come gli utili su cambi di fine esercizio risultino superiori all'ammontare della riserva, per cui la parte di utili sarà destinata alla ricostituzione della riserva ad un importo pari agli utili su cambi di fine esercizio.

9. IL CONTO ECONOMICO

Si espone di seguito il conto economico formulato in base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, riguardante l'armonizzazione contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica: nello stesso, come per gli esercizi precedenti, l'Enpab indica le prestazioni pensionistiche ed assistenziali fra i costi per servizi ("erogazione servizi istituzionali") cui corrisponde l'utilizzo degli appositi fondi patrimoniali, decurtati dal passivo dello stato patrimoniale ed inseriti fra i ricavi, alla voce "altri ricavi e proventi"; la parte relativa alla gestione straordinaria trova collocazione indicando i proventi straordinari fra i componenti della voce "proventi fiscali e parafiscali" e gli oneri straordinari fra gli "oneri diversi di gestione".

Tabella 23 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013

	2020	2021	Variaz. % 2021/ 2020
A) Valore della gestione caratteristica	58.340.905	84.752.778	45,27
c1) contributi dallo Stato	773.641	865.987	11,94
e) proventi fiscali e parafiscali	48.548.868	68.681.457	41,47
5) b) altri ricavi e proventi	9.018.396	15.205.334	68,60
B) Costi della produzione	68.022.879	79.574.942	16,98
7) per servizi			
a) erogazione servizi istituzionali	10.982.111	11.521.929	4,92
b) acquisizione di servizi	1.928.915	1.963.040	1,77
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	272.508	253.300	-7,05
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	945.626	984.465	4,11
8) per godimento di beni di terzi	68.525	59.536	-13,12
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.543.855	1.626.115	5,33
b) oneri sociali	452.397	476.040	5,23
c) trattamento di fine rapporto	86.208	110.164	27,79
d) altri costi		78.044	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortam. immobil. Immateriali	102.354	115.478	12,82
b) ammortam. immobil. Materiali	143.980	151.427	5,17
13) altri accantonamenti	51.254.920	62.042.480	21,05
14) oneri diversi di gestione			
b) altri oneri diversi di gestione	241.480	192.924	-20,11
<i>(A - B) Differenza fra valore e costi della produzione</i>	<i>-9.681.974</i>	<i>5.177.836</i>	<i>153,48</i>
C) Proventi ed oneri finanziari	30.010.778	33.035.478	10,08
16) altri proventi finanziari			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.289.246	8.061.044	-2,75
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	27.846.714	24.168.485	-13,21
d) proventi diversi dai precedenti	250.070	302.426	20,94
17) c) altri interessi ed oneri finanziari	4.439.532	1.002.885	77,41
17 bis) utili e perdite su cambi	-1.935.720	1.506.408	-177,82
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.443.478	-5.438.306	-57,93
18) rivalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	149.509	476.660	218,82
19) svalutazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.592.987	5.914.966	64,63
Risultato prima delle imposte	16.885.326	32.775.008	94,10
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	8.880.542	7.690.545	-13,40
Avanzo economico dell'esercizio	8.004.784	25.084.463	213,37

Fonte: dati Enpab

Analizzando per primi i componenti positivi della gestione caratteristica, viene esposto di seguito il dettaglio della voce “proventi fiscali e parafiscali”, come formulata per lo schema precedente, quindi con l’indicazione dei proventi straordinari.

Tabella 24 - Proventi fiscali e parafiscali

	2020	2021	Variaz. %
Contributi previdenziali per incremento dei montanti	40.593.701	55.678.280	37,16
Contributi integrativi	5.258.842	8.068.500	53,43
Contributi maternità dagli iscritti	1.721.704	1.811.508	5,22
Sanzioni	7.576	6.649	-12,24
Proventi straordinari	967.045	3.116.520	222,27
Totale proventi fiscali e parafiscali	48.548.868	68.681.457	41,47

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Nella tabella seguente, invece, viene riportato il dettaglio della voce “altri ricavi e proventi” relativo all’utilizzo dei fondi, citati in precedenza, a copertura delle prestazioni erogate.

Tabella 25 - Altri ricavi e proventi

	2020	2021	Variaz. %
Prelevamento da fondo pensione	6.635.007	7.500.410	13,04
Prelevamento da fondo di assistenza	2.043.240	1.704.924	-16,56
Prelevamento da fondo per le spese e gli interventi di solidarietà*	0	6.000.000	100,00
Altri prelevamenti da fondi (fondo riserva art. 39)*	340.149	0	-100,00
Totale altri ricavi e proventi	9.018.396	15.205.334	68,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

* da patrimonio netto

A fronte dei fondi indicati, le prestazioni previdenziali ed assistenziali (*servizi istituzionali*) hanno rilevato un costo pari a 11,52 milioni nel 2021 (+4,92 per cento sull’anno precedente), come riportato nella tabella seguente.

Tabella 26 - Erogazione servizi istituzionali

	2020	2021	Variaz. %
Pensione agli iscritti	6.635.007	7.500.410	13,04
Indennità di maternità	2.303.864	2.316.595	0,55
Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.043.240	1.704.924	-16,56
Totale erogazione servizi istituzionali	10.982.111	11.521.929	4,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Con riguardo agli oneri per il *funzionamento* dell'Ente, i costi per servizi si attestano nel 2021 a 1,96 milioni, in lieve aumento rispetto al 2020 (+1,77 per cento, pari a 34.125 euro).

I costi per godimento di beni di terzi risultano in diminuzione, anche se riguardano cifre di minima incidenza, mentre la voce di costo operativo relativa agli altri accantonamenti rileva un incremento del 21,05 per cento; nella stessa voce convergono gli incrementi dei fondi previdenziali di competenza dell'esercizio ed il fondo oneri per sanzioni amministrative; si riporta di seguito l'andamento di tali operazioni negli ultimi esercizi.

Tabella 27 - Altri accantonamenti

	2020	2021	Variaz. %
Accantonamento contributi previdenziali	40.593.701	55.678.280	37,16
Accantonamento fondo maternità	191.481	360.900	88,48
Rivalutazione contributi soggettivi l. 335/95	10.125.181	0	-100,00
Accantonamento fondo sanzioni amministrative	4.408	3.300	-25,14
Accantonamento fondo interventi di assistenza (da fondo spese di amministrazione e interventi solidarietà) *	0	6.000.000	100,00
Rivalutazione fondo pensione (da fondo riserva art. 39)*	340.149	0	-100,00
Totale altri accantonamenti	51.254.920	62.042.480	21,05

* reintegrazione del patrimonio netto

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

L'ammontare di competenza di tali accantonamenti riflette sostanzialmente l'incremento dei contributi registrato nell'esercizio; ad essi si aggiungono gli accantonamenti finalizzati al reintegro dei fondi di patrimonio netto utilizzati per la gestione previdenziale e assistenziale di competenza. Nell'esercizio in esame, i maggiori accantonamenti hanno fatto fronte al mantenimento del valore dei contributi soggettivi (il tasso annuo di capitalizzazione previsto

dall'art. 1, comma 9, della legge n. 335 del 1995, come determinato dall'Istat, per l'anno 2021 è pari a zero), determinando l'aumento del 21,05 per cento del totale della voce di bilancio.

Alla luce della riclassificazione, effettuata dall'esercizio 2016, dei componenti la voce di costo "altri oneri diversi di gestione", se ne riporta il dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 28 - Altri oneri diversi di gestione

	2020	2021	Variatz. %
Quota associativa EMAPI	15.000	15.000	0,00
Quota associativa ADEPP	50.000	50.000	0,00
Libri giornali riviste	2.610	16.000	513,03
Tassa rifiuti solidi urbani	10.435	13.737	31,64
Altre imposte e tasse	14.320	15.194	6,10
Sopravvenienze passive	149.115	82.993	-44,34
Totale altri oneri diversi di gestione	241.480	192.924	-20,11

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il saldo della gestione caratteristica (differenza fra valore e costi della produzione), registra nel 2021 un saldo positivo di 5,18 milioni (in netto miglioramento rispetto al 2020, quando era negativo per 9,68 milioni). Tale risultato dipende dal maggiore aumento dei proventi contributivi rispetto a quello dei costi di produzione, specie quelli relativi al personale e per servizi.

La *gestione finanziaria* registra alla fine dell'esercizio in esame un saldo di bilancio (differenza fra proventi ed oneri) positivo, in misura maggiore rispetto all'esercizio precedente; i dettagli delle relative voci di bilancio sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 29 - Gestione finanziaria in conto economico

	2020	2021	Variaz. %
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari:			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (A)	8.289.246	8.061.044	-2,75
da titoli iscritti nell'attivo circolante (B):			
<i>interessi e premi su titoli</i>	3.076.985	2.501.121	-18,72
<i>scarti emissione positivi</i>	211.890	374.397	76,69
<i>plusvalenze di negoziazione</i>	24.149.766	20.477.877	-15,20
<i>Dividendi</i>	408.073	815.090	99,74
Totale (B)	27.846.714	24.168.485	-13,21
Proventi diversi (C):			
<i>interessi bancari e postali</i>	125.386	193.806	54,57
<i>altri (interessi per ritardato pagamento)</i>	124.684	108.620	-12,88
Totale (C)	250.070	302.426	20,94
Totale proventi finanziari (D=A+B+C)	36.386.030	32.531.955	-10,59
Interessi ed altri oneri finanziari:			
scarti di emissione negativi	60.065	60.299	0,39
minusvalenze da negoziazioni	4.277.932	858.685	-79,93
altri (interessi passivi su rimborso contributi)	101.535	83.901	-17,37
Totale interessi ed altri oneri finanz. (E)	-4.439.532	-1.002.885	-77,41
Utili e perdite su cambi:			
Utili	80.227	1.543.372	1.823,76
Perdite	2.015.947	36.964	-98,17
Totale utili e perdite su cambi (F)	-1.935.720	1.506.408	-177,82
Totale proventi ed oneri finanziari (G=D-E+ F)	30.010.778	33.035.478	10,08
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	149.509	476.660	218,82
Svalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	3.592.987	5.914.966	64,63
Totale rettifiche (H)	-3.443.478	-5.438.306	57,93
SALDO GESTIONE FINANZIARIA (G+H)	26.567.300	27.597.172	3,88

Fonte: dati Enpab

Nell'esercizio in esame si rileva fra le poste contabili positive una diminuzione dei valori riferiti ai titoli iscritti sia nelle immobilizzazioni (-228 mila euro) che nell'attivo circolante (-3,68 milioni), questi ultimi per effetto principalmente di minori plusvalenze di negoziazione (-3,67 milioni) ed interessi su titoli (-576 mila euro); aumentano, invece, i proventi diversi (+52 mila euro), sostanzialmente per gli interessi sulle giacenze.

Fra i componenti negativi, si rilevano miglioramenti sulle minusvalenze da negoziazioni (dai 4,28 milioni del 2020 agli 859 mila euro del 2021) per effetto principalmente della gestione degli

o.i.c.r. mentre gli scarti di emissione negativi risultano sostanzialmente stabili e gli interessi passivi su rimborso di contributi registrano un'ulteriore diminuzione (-17,37 per cento). La gestione dei cambi, nel 2021, come detto, si è chiusa positivamente (per oltre 1,5 milioni) per i maggiori utili su cambi registrati nell'esercizio.

Il saldo fra proventi ed oneri finanziari, pertanto, registra un valore pari a 33,04 milioni (+10,08 per cento rispetto all'esercizio precedente).

L'analisi complessiva della variazione di valore delle attività finanziarie si completa valutando anche le *rettifiche di valore* applicate negli esercizi: per il 2021, l'Ente ha contabilizzato una rivalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante per complessivi 477 mila euro, a fronte di svalutazioni per 5,91 milioni: il saldo negativo delle rettifiche ammonta, quindi, a 5,44 milioni, in peggioramento rispetto al saldo negativo di 3,44 milioni dell'esercizio precedente.

L'effetto complessivo della gestione finanziaria, pertanto, è rappresentato da un incremento di 1,03 milioni rispetto al 2020, con un saldo positivo rilevato pari a 27,60 milioni.

Con riguardo all'analisi dei rendimenti, si propone nella tabella seguente la determinazione del rendimento lordo e netto degli investimenti mobiliari.

Tabella 30 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari

	2020	2021
<i>Totale proventi ed oneri finanziari da C.E. (A)</i>	30.010.778	33.035.478
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie da C.E. (B)</i>	-3.443.478	-5.438.306
<i>Stralcio interessi attivi per ritardato pagamento (C)</i>	124.684	108.620
<i>Stralcio interessi passivi per ritardato rimborso contributi (D)</i>	102.535	83.901
<i>Stralcio effetto cambio su utili su cambi (E)</i>		918.149
<i>Spese bancarie (F)</i>	1.208.939	1.273.585
Rendimento lordo (F=A+B-C+D-E-F)	25.336.212	25.380.719
<i>Imposta sostitutiva d.lgs. n. 461/1997 (G)</i>	8.749.393	7.543.518
<i>Imposta ex art. 26 d.p.r. n. 600/1973 (H)</i>	32.600	50.389
Totale oneri tributari (I=G+H)	8.781.993	7.593.907
Rendimento netto (J=F-I)	16.554.219	17.786.812

Fonte: dati Enpab

Dai dati già indicati, si evince come – secondo quanto risultato anche nelle analisi più generali – il rendimento netto nell’esercizio risulti fortemente positivo, e in aumento rispetto all’esercizio precedente.

Ad ulteriore riprova dei risultati positivi della gestione finanziaria, si espone nella tabella seguente la valutazione della sostenibilità finanziaria dell’accrescimento di valore dei fondi raccolti tramite l’attività istituzionale. Il rendimento dell’attività di investimento (determinato come prima esposto) non trova raffronto con la rivalutazione dei montanti, non essendo stata applicata nell’esercizio in esame poiché il tasso determinato secondo criteri *ex lege* è nullo, come già indicato in precedenza; la valutazione fra rendimenti mobiliari e rivalutazioni previdenziali viene proposta tramite differenza fra valori assoluti degli importi determinati e fra le aliquote derivate per gli stessi importi.

Tabella 31 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali

(importi in migliaia di euro)

	2020	2021
Rendimento netto annuo effettivo (A)	16.553	17.787
Rivalutazione contributiva (B)	10.125	0
Differenziale importi (A-B)	6.428	17.787
Consistenza media del patrimonio mobiliare (C)	690.487	751.072
Rendimento netto annuo % (D= A/C*100)	2,40	2,37
Tasso di capitalizzazione (E)	1,92	0,00
Differenziale tassi (D-E)	0,48	2,37

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

La *gestione straordinaria* – inclusa in bilancio secondo un criterio sostanziale, in base al d.lgs. n. 139 del 2015 – è riportata nella tabella seguente; le poste positive risultano in aumento, mentre quelle negative in diminuzione, chiudendo al 31 dicembre 2021 con un saldo positivo pari a 3,03 milioni.

Tabella 32 - Partite straordinarie

	2020	2021
Sopravvenienze attive		
Minori costi di gestione	1.016	1.785
Minori imposte di anni precedenti	130.708	
Restituzione ripiano perdite maternità 2013-2014		
Minori rivalutazioni anni precedenti	174.350	192.438
Maggiori contribuzioni integrative anni precedenti	349.332	2.547.829
Sanzioni incassate in anni precedenti	133.801	370.059
Sanzioni incassate in anni precedenti già nel fondo accantonamento	177.838	4.408
Totale sopravvenienze attive (A)	967.045	3.116.519
Sopravvenienze passive		
Altri maggiori costi di gestione	9.698	9.532
Minor contributo integrativo anni precedenti	133.676	49.988
Maggiore rivalutazione l. 335 del 1995	5.741	23.473
Totale sopravvenienze passive (B)	149.115	82.993
Saldo partite straordinarie (A - B)	817.930	3.033.526

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpab

La gestione fiscale evidenzia un ammontare in diminuzione (dagli 8,88 milioni di imposte del 2020 ai 7,69 milioni del 2021) per effetto del decremento degli importi relativi all'imposta sostitutiva sui proventi finanziari.

L'Enpab ha chiuso in utile l'esercizio in esame, per un importo pari a 25,08 milioni (rispetto agli 8 milioni del 2020). Come già indicato, i maggiori proventi da contribuzione ed il risultato della gestione finanziaria sono stati i fattori determinanti per il risultato economico dell'esercizio.

10. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario redatto secondo lo schema "indiretto", partendo dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella seguente.

Tabella 33 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2020	2021
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile (perdita) dell'esercizio	8.004.784	25.084.463
- Imposte sul reddito	8.880.542	7.690.545
- Interessi passivi/(interessi attivi)	-9.498.819	-10.743.726
- (Dividendi)	-408.073	-815.090
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.978.434	21.216.192
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	54.573.008	67.183.103
- (Utilizzo dei fondi)	-15.378.612	-12.428.037
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	246.334	266.905
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.592.987	4.476.968
- (Rivalutazioni di attività)	902.547	-1.983.068
- Altre rettifiche per elementi non monetari		
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	50.914.698	78.732.063
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	2.807.674	-18.072.576
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	7.677.661	-1.923.929
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-334.771	4.723.760
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	-5.098.341	-3.392.768
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	55.966.921	60.066.550

Segue

<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	4.190.486	7.759.996
Spese varie pagate sui conti di gestione (Imposte sul reddito pagate)	-4.171.759	-7.382.005
Dividendi incassati (Utilizzo fondi)	6.105.964	6.883.048
Totale altre rettifiche	6.124.691	7.261.039
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	62.091.612	67.327.589
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-61.577	-1.001.499
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-102.054	-94.898
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	-21.694.127
Prezzo di realizzo disinvestimenti	37.900.148	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-710.969.197	-407.019.582
Prezzo di realizzo disinvestimenti	651.218.294	333.797.594
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-22.014.386	-96.012.512
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)	40.077.226	-28.684.923
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi	40.077.226	-28.684.923
Disponibilità liquide al 1° gennaio	108.071.575	148.148.801
Disponibilità liquide al 31 dicembre	148.148.801	119.463.878
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	40.077.226	-28.684.923

Fonte: dati Enpab

Dal rendiconto si evince come i risultati parziali dei flussi finanziari delle gestioni reddituali migliorino mentre quelli di investimento evidenziano un maggior utilizzo di risorse, rispetto al 2020, portando le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 a 119,46 milioni, con una diminuzione finale di 28,68 milioni rispetto all'inizio dell'esercizio; i dati sono coerenti con quelli dello stato patrimoniale. Permane, comunque, una consistente disponibilità di cassa.

11. IL BILANCIO TECNICO

In conformità alla previsione di cui all'art. 2, secondo comma, del d.lgs. n. 509 del 1994 (applicabile all'Enpab a termini dell'art.6, settimo comma, d.lgs. n. 103 del 1996), lo statuto dell'Ente dispone che la gestione economico-finanziaria debba costantemente mirare ad assicurare il principio di equilibrio del bilancio coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico che, con periodicità almeno triennale, deve essere predisposto e deliberato dal Consiglio di amministrazione e sottoposto all'esame del Collegio dei sindaci ed all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale.

L'evoluzione della disciplina dei bilanci tecnici per gli enti previdenziali di cui ai d.lgs. n. 509 del 1994 e n. 103 del 1996, nonché le diverse versioni di bilanci tecnici elaborati dall'Ente fino al 2015, sono stati illustrati nelle precedenti relazioni di questa Corte, cui si rinvia.

Con delibera del Consiglio di indirizzo generale n. 1 del 28 marzo 2019 è stato adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2017, riferito al cinquantennio 2018-2067 ed in vigore nell'esercizio in esame.

Il bilancio tecnico è stato redatto seguendo le indicazioni di cui al decreto interministeriale 29 novembre 2007 e alle successive comunicazioni del Ministero del lavoro n. 11883 del 23 luglio 2015 e 13754 del 15 settembre 2015.

Gli importi determinati rilevano un saldo previdenziale iniziale di 44,8 milioni, previsto in diminuzione nel corso degli anni fino a raggiungere un importo minimo di 316 mila euro nel 2051, per diventare negativo dal 2052 al 2065 e tornare positivo solo negli ultimi due anni elaborati (2066 e 2067), con un valore finale di 6,3 milioni. Il risultato di esercizio è previsto in crescita fino all'anno 2044, con un valore massimo di 69 milioni, per poi decrescere dal 2045 al 2055, con un valore minimo di 62,7 milioni, e crescere nuovamente dal 2056 al 2067, con un valore finale di 100 milioni. Il patrimonio è previsto in aumento dai 604,7 milioni del primo periodo ai 3,9 miliardi del 2067.

L'Ente ha indicato, nelle relazioni sulla gestione per l'esercizio in esame, il confronto fra le risultanze del bilancio consuntivo e quelle del bilancio tecnico nella versione approvata successivamente dal Consiglio di indirizzo generale con delibera n. 2 del 24 febbraio 2022; nel 2021 sono stati rilevati saldi positivi, dovuti principalmente a maggiori redditi, uniti a minori spese per pensioni e di gestione.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enpab ha la funzione di assicurare la tutela previdenziale a favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi che esercitano attività libero professionale senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti. L'Ente, inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, di cui al d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, a forme di assistenza obbligatoria e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad interventi assistenziali.

Gli organi dell'Ente, alla fine dell'esercizio 2020, sono stati rinnovati per scadenza naturale; i costi per compensi a loro erogati sono aumentati del 10,88 per cento rispetto al 2020.

Le unità di personale dipendente risultano aumentate di due unità per l'assunzione di un dirigente a tempo determinato e di un dipendente precedentemente titolare di un contratto a tempo determinato; l'aumento dei costi di circa 174 mila euro (nel 2020 era di 349 mila euro) è dipeso anche da aumenti stipendiali per rinnovo contrattuale; il costo unitario medio del personale risulta incrementato e pari a quasi 82 mila euro.

Le spese per consulenze risultano complessivamente in diminuzione del 7,05 per cento, registrando maggiori costi per consulenze tecniche e di diversa natura. In relazione all'affidamento degli incarichi e all'assunzione di personale, la Corte invita gli organi della Cassa a limitare il ricorso a detti incarichi esterni, privilegiando il personale interno e ad effettuare comunque una scelta, laddove sia necessario, mediante procedure trasparenti in modo da realizzare un'adeguata competitività, indice di una sana gestione finanziaria.

I risultati di gestione dell'Enpab relativi all'esercizio 2021 mostrano un andamento positivo.

Nell'esercizio in esame si registra un incremento degli iscritti di complessive 1.049 unità (raggiungendo un totale di 18.126 iscritti). Il numero di prestazioni pensionistiche continua ad aumentare, raggiungendo 2.063 posizioni per una spesa di 7,5 milioni. L'importo medio annuo delle stesse prestazioni risulta lievemente aumentato rispetto al precedente esercizio, mantenendosi, però, su livelli significativamente bassi (3.636 euro).

Il patrimonio netto si incrementa del 16,25 per cento per effetto degli utili conseguiti. La gestione patrimoniale rileva un rendimento derivato degli investimenti mobiliari dell'Enpab di 17,79 milioni, in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento del 14,55 per cento, raggiungendo un importo di 171 milioni.

Questa Corte evidenzia che l'Ente ha incrementato gli investimenti finanziari seguendo una linea prudentiale che si pone, comunque, in linea con la natura peculiare del risparmio previdenziale che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento.

Le attività patrimoniali registrano un incremento dell'intero portafoglio, raggiungendo l'importo complessivo nel 2021 (fra liquidità, attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzazioni finanziarie) di 782,94 milioni, di cui quasi l'80 per cento rappresenta la quota liquidabile nel breve periodo.

Il risultato economico di esercizio rileva un utile di 25 milioni, in forte aumento rispetto all'utile di 8 milioni dell'esercizio precedente. La gestione caratteristica registra un saldo positivo di 5,18 milioni (in miglioramento rispetto al 2020, quando era negativo per 9,68 milioni). Tale risultato dipende dal maggiore aumento dei proventi contributivi rispetto a quello dei costi di produzione, specie quelli relativi al personale e per servizi.

Lo stesso risultato viene ulteriormente migliorato dal saldo positivo della gestione finanziaria, pari a 27,60 milioni, per effetto del risultato positivo della gestione su cambi.

Al 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide ammontano a 119,46 milioni, con una diminuzione finale di 28,68 milioni rispetto all'inizio dell'esercizio; permane, comunque, una consistente disponibilità di cassa.

Il raffronto fra i dati contabili di consuntivo e quelli attuariali del bilancio tecnico rileva saldi positivi, dovuti principalmente a maggiori redditi, uniti a minori spese per pensioni e di gestione.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

